Martedì 6 Gennaio 2026 · Aurora, Punto F

L'Ascolto dell'Anima, Creazione, Percezione e il Significato della Malattia

Trascrizione con fini di insegnamento

L'Ascolto dell'Anima, Creazione, Percezione e il Significato della Malattia

(L'incontro si apre in un'atmosfera densa di aspettative per il nuovo anno, caratterizzata da una profonda e palpabile unione tra i partecipanti dei vari cerchi. L'energia della stanza è volta a favorire l'ascolto interiore e la ricezione di messaggi fondamentali per l'evoluzione spirituale collettiva.)

L’Ascolto dell’Anima nel Nuovo Ciclo Il risveglio interiore e il superamento della materia In apertura, emerge il tema centrale dell'anno nascente: la necessità impellente di dare spazio all'anima. Dopo lunghi cicli in cui la materia ha dominato l'esperienza incarnativa—rendendo necessario per lo spirito rivestirsi di veli sempre più densi per sperimentare la forma—appare ora fondamentale riscoprire la spiritualità nella vita di tutti i giorni. Le energie attuali favoriscono nuovi inizi e impongono una presa di coscienza. È il momento di mettersi in ascolto dei messaggi interiori, andando ben oltre i desideri superficiali dell'ego, per comprendere ciò che realmente ispira, stimola e muove l'essere dal profondo.

Il Messaggio Nascosto della Malattia La patologia come strumento di comprensione e guarigione spirituale Un tema trattato con estesa profondità è quello della malattia, definita non come un evento avverso da combattere ciecamente, ma come l'espressione diretta di un disagio dell'anima. Quando l'essere si ostina a deviare dal proprio "fotogramma retto"—il percorso evolutivo specifico e necessario scelto prima dell'incarnazione—la vita interviene attraverso manifestazioni fisiche o mentali per forzare una pausa e imporre una profonda riflessione. La vera guarigione, pertanto, non consiste nella semplice soppressione clinica del sintomo, che rappresenta solo l'effetto finale di una catena causale, ma nella comprensione della causa spirituale che lo ha generato. Accettare la malattia significa intraprendere con coraggio il cammino verso la risoluzione del conflitto interiore. Anche qualora il corpo fisico non tornasse alla totale integrità (come nell'esempio della perdita irreversibile di un arto, o in patologie croniche severe), il mutamento di prospettiva e l'accettazione consapevole rappresentano la vera guarigione. Questo permette all'individuo di vivere la propria esistenza in modo pieno, senza percepire il limite fisico come un impedimento all'espressione della propria luce. Vengono esplorate anche le manifestazioni patologiche più complesse, come le ischemie o i disturbi dello spettro autistico: ogni condizione racchiude un "grande io" che fatica a esprimersi, o che sta cercando di abbattere le proprie barriere protettive per ricollegarsi agli altri. Spesso, il trauma fisico serve a innescare un radicale cambiamento di personalità, trasformando atteggiamenti

aggressivi in maggiore mitezza nel momento in cui l'anima comprende l'urgenza di abbandonare le espressioni più distruttive dell'ego.

L'Uno e la Pratica di Creazione e Percezione Riconoscere l'unità e plasmare la realtà vibrazionale Viene espanso il concetto spirituale e operativo di "creazione e percezione". Tutto ha inizio dalla profonda comprensione dell'Uno, il principio vibrazionale assoluto in cui non esiste alcuna separazione. I confini fisici, temporali e spaziali che sembrano dividere gli esseri umani sono pure illusioni del piano materiale. La materia, apparentemente solida e inalterabile, è in realtà composta da stringhe energetiche malleabili. Comprendere questa verità suprema permette di operare la guarigione verso se stessi e verso gli altri. Tale pratica non mira a sottrarre l'esperienza dolorosa all'altro—privandolo così della sua personale lezione evolutiva—ma a fornirgli l'energia necessaria a comprendere le cause del proprio malessere, favorendone una risoluzione autentica e duratura dall'interno.

La Giovinezza dell'Essere e il Tempo Relativo Sostanza contro apparenza nel percorso incarnativo Esplorando i concetti di invecchiamento, tempo e durata della vita corporea, emerge un insegnamento cristallino: la vera giovinezza risiede nel completo distacco dal tempo stesso e dalle futili apparenze. Più un'entità è ossessivamente legata alla propria manifestazione fisica e alle logiche dell'ego, più accelera il degrado del proprio contenitore materiale. Sebbene sia teoricamente possibile, in virtù di un elevato livello evolutivo, prolungare notevolmente la vita del corpo o modificarne consapevolmente l'estetica cellulare, l'attaccamento a queste forme rallenta inevitabilmente l'evoluzione. Un essere saggio non si cura dell'apparenza per vanità, ma si preoccupa di mantenere il contenitore efficiente unicamente per avere l'opportunità di vivere il maggior numero possibile di esperienze risolutive, mirando ad accelerare l'abbattimento dell'io fino a non avere più alcuna necessità di reincarnarsi.

L'Abbattimento dell'Io e l'Amore Universale Risolvere il conflitto attraverso la comprensione delle cause e degli effetti L'intero processo evolutivo richiede un costante, attento e spietato abbattimento dell'io. Ogni incontro quotidiano, compreso quello con individui apparentemente portatori di negatività, violenza o profondo dolore, rappresenta in realtà una sacra occasione di servizio e uno scambio di codici vibrazionali. Il fine ultimo dell'incarnazione non è fuggire dal mondo, ma sperimentare l'Amore in senso assoluto: non un semplice sentimento umano di attaccamento, ma l'espressione vibrante e incondizionata della forza che connette l'intero creato.

Frammenti di Riflessione

La Natura del Tempo e la Visione Mistica (Riflessioni scaturite da domande sui salti temporali e spaziali) Viene esplorato il fenomeno dell'alterazione spaziotemporale, come le rarissime occasioni in cui individui sembrano estraniarsi dal tempo lineare. Questo stato viene definito "visione mistica": un livello vibratorio talmente elevato e puro da rendere l'individuo temporaneamente impercettibile e totalmente immune agli effetti e alle distruzioni del mondo materiale. In questo stato, il tempo lineare cessa di scorrere, permetten-

do all'anima di fermarsi a contemplare l'Assoluto, anche se al rientro nella materia non si conserva quasi mai la piena memoria cosciente di tale maestosa esperienza.

I Viaggi Astrali e la Visione della Matrice Energetica (Sulla percezione di avvertimenti dal proprio sé e la visione oltre la materia) Percepire la struttura energetica nascosta della realtà, o ricevere chiari avvertimenti di pericolo dal proprio sé disincarnato, è un'esperienza autentica che deriva dalla caduta temporanea del velo tra i diversi piani di esistenza. Ciò che la società convenzionale etichetta spesso come allucinazione o pazzia, è in realtà la visione dei codici energetici primari che compongono la materia fisica.

Il Dolore dell'Universo e il Messaggio di Trasmutazione (Durante la seconda parte della riunione, un'entità si manifesta con forza attraverso il movimento fisico del tavolo di seduta) Uno spirito fortemente empatico interviene vibrando di compassione, percependo e assorbendo tutto il dolore e l'insofferenza trattenuti nei cuori dei presenti. Il messaggio veicolato è un potente richiamo alla responsabilità spirituale: coloro che hanno intrapreso un cammino di consapevolezza hanno il preciso dovere cosmico di trasmutare il dolore, proprio e altrui, in amore ed equilibrio. Non basta recitare preghiere meccaniche; occorre un'alchimia interiore per fungere da fari luminosi e traghettatori per le entità ancora immerse nella bassa evoluzione.

Epilogo L'incontro si conclude suggellando un patto di profonda responsabilizzazione spirituale. Le guide esortano incessantemente ogni partecipante ad abbandonare la superficialità e l'attaccamento ai fenomeni esteriori, per immergersi senza timore nella comprensione delle cause profonde che muovono le fila dell'esistenza. Che si tratti di affrontare e benedire una malattia, di percepire l'indissolubile unità con i propri simili o di curare le ferite invisibili dell'ego, l'invito risuona univoco e potente: vivere il momento presente con totale accettazione, trasformando le proprie miserie in un amore irradiante, capace di elevare l'intera rete della coscienza umana.

Glossario

- **Finestra di divenire:** Il ciclo, lo spazio-tempo o il piano di esistenza materiale in cui le entità scelgono deliberatamente di incarnarsi per sperimentare, attraverso la densità, la propria evoluzione spirituale.
- **Fotogramma retto:** L'evento, l'azione o il percorso specifico e ineluttabile pre-scelto dall'anima prima dell'incarnazione. È l'esperienza esatta necessaria in un dato momento per abbattere l'ego e acquisire reale comprensione.
- **Piano Akasico:** Il piano vibrazionale superiore in cui risiedono incise le memorie eterne, gli insegnamenti spirituali e i codici profondi dell'esistenza, accessibile alle coscienze quando superano le limitazioni del piano fisico.
- **Creazione e percezione:** La capacità intrinseca e latente di manipolare la frequenza vibrazionale dell'assoluto (inclusa la materia fisica e l'energia) tramite l'intenzione pura, operando trasformazioni tangibili e vere guarigioni animiche.

Insegnamenti

- **L'Evoluzione e l'Ascolto dell'Anima** — L'evoluzione attuale richiede un repentino distacco dal dominio della materia. L'anima, dopo essersi ammantata di veli densi per sperimentare il limite, necessita ora di essere ascoltata nelle sue reali ispirazioni per procedere oltre l'ego.
- **La Malattia come Strumento di Risveglio** — La malattia fisica o mentale non è un castigo, bensì il disperato tentativo dell'anima di segnalare un disallineamento dal proprio "fotogramma retto". La guarigione spirituale consiste nella profonda comprensione e accettazione della causa originaria, indipendentemente dall'esito clinico della patologia. (Esposto da Ilan e Michel)
- **La Creazione, la Percezione e la Materia** — Tutto ciò che esiste nella finestra di divenire è composto da "assoluto" malleabile. Poiché a livello energetico non esiste separazione (l'Uno), l'essere umano ha la facoltà latente di manipolare la materia e favorire le guarigioni incanalando le corrette frequenze vibrazionali. (Esposto da Jasmine e Michel)
- **Il Tempo, la Vecchiaia e l'Apparenza** — Il tempo lineare e il degrado cellulare sono legati all'attaccamento dell'ego verso l'apparenza fisica. La vera giovinezza è l'assenza di attaccamento al tempo: mantenere il corpo serve unicamente come veicolo per esaurire il maggior numero di compiti evolutivi e superare definitivamente il ciclo delle incarnazioni.

Esercizi proposti

- **Visualizzazione dell'Uno e Connessione del Cerchio** — L'esercizio richiede di fermarsi per pochi secondi durante la giornata per ricreare mentalmente e vibrazionalmente un "filo energetico" luminoso. Si deve immaginare il numero 1, percependo che tale filo unisce istantaneamente e indissolubilmente tutti i componenti del gruppo, abbattendo ogni illusione di confine fisico o geografico, includendo in questo abbraccio energetico anche chi è assente o fisicamente sofferente.

Consigli delle guide

- **Accettare la Comprensione per Innescare la Guarigione** — Si consiglia di abbandonare l'ostinazione e il rifiuto di fronte a un sintomo o a un trauma. L'entità esorta a domandarsi costantemente quale lezione (il "battere il martello") si sta cercando di evitare, accogliendo il disagio come maestro per ritrovare l'allineamento.
- **Trasmutazione Attiva del Dolore** — Più che recitare mnemonicamente preghiere, il consiglio supremo è quello di ripulire le proprie frequenze interne. Trasformare attivamente le insofferenze, le intolleranze e i dolori depositati nel cuore tramutandoli, at-

traverso l'intenzione, in azioni e pensieri di pura armonia e dedizione universale. (Esposto da Entità Senza Nome (Tavolo))

Audio di approfondimento

Questo materiale è audio o video: si ascolta nella pagina dell'incontro sul sito, oppure si scarica dalla cartella compressa.

- La Materia è un'illusione vibratoria